



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 13/03/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 marzo 2014, n. 211

D.G.R. n. 494 del 17 aprile 2007 e Del. G.R. n. 1176 del 24 maggio 2011 - Azione 5.2.b). Approvazione disciplinare riguardante i progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare di cui all'Avviso Pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n. 650 del 4.7.2013.

Il giorno 03/03/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale dell'Assessorato alla Welfare

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE
E LE PARI OPPORTUNITA'**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento **POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'**, tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 19 del 24 maggio 2012 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le P.O. al dott. Vito Abbatantuono;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:

Con la delibera di Giunta Regionale n. 494/2007 “Linee guida sull’affidamento familiare minori” si è inteso perseguire diversi obiettivi, tra cui l’introduzione di elementi omogeneità nello sviluppo dei percorsi di affidamento familiare dei minori da parte degli Enti locali e la promozione della costituzione della anagrafe regionale delle famiglie affidatarie, dei minori assegnati a strutture residenziali educative e familiari, che possono essere affidati.

Con il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011 si è inteso individuare l’attuazione delle linee guida regionali per l’affido familiare quale intervento prioritario, al fine di dare pieno recepimento sul territorio regionale ai principi e agli indirizzi di cui alla l. n. 149/2001 e di sostenere l’inversione di tendenza tra accoglienza familiare e accoglienza residenziale dei minori fuori famiglia, anche mediante un rafforzamento delle reti multi professionali per l’accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali, attraverso una forte integrazione tra istituzioni, enti, servizi e organismi del terzo settore, con la definizione di progetti sperimentali di affidamento familiare di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali attraverso la collaborazione con i Servizi Minorili della Giustizia.

Con la delibera di Giunta Regionale n. 1176/2011. Azione 5.2 “Piano Straordinario per l’affido” si è inteso da un lato promuovere azioni di sistema finalizzate alla crescita qualitativa delle professionalità, delle competenze e del complessivo sistema di presa in carico dei percorsi di affidamento familiare e alla costruzione delle migliori condizioni di contesto per la diffusione della “cultura dell’affido”, e dall’altro sostenere specifiche progettualità degli ambiti territoriali che puntino al potenziamento delle azioni di riferimento (équipe integrate, sostegno alle famiglie di origine e alle famiglie affidatarie, contributi economici per l’affido ecc.) già programmate nei rispettivi Piani sociali di zona 2010-2012.

CONSIDERATO CHE:

L’azione 5.2 ha come obiettivo specifico la qualificazione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare per una più estesa ed omogenea attuazione sull’intero territorio regionale delle previsioni di cui alle “Linee guida sull’affidamento familiare dei minori” ex D.G.R. n. 494 del 17.04.2007 e per un più efficace conseguimento degli obiettivi di servizio di cui al Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con D.G.R. n. 1875 del 13.10.2009.

L’azione 5.2 riserva la realizzazione di azioni di sistema con interventi a regia regionale (5.2.a) e la creazione progetti integrativi per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare realizzati dagli ambiti territoriali, da finanziare attraverso un Avviso finalizzato alla presentazione di proposte progettuali da parte degli ambiti territoriali sociali in partenariato con le reti locali di associazioni e soggetti del Terzo Settore (5.2.b).

La Del. G.R. n. 1176/2011 demanda alla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale gli adempimenti necessari per l’attuazione del II Piano di Azione per le Famiglie;

In attuazione di quanto disposto dalla delibera di G.R. 1176/2011, con determinazione dirigenziale n.1344 del 30.11.2012, è stata impegnata la somma di € 2.065.000,00;

Con la citata determinazione 1344/2012 le risorse finanziarie sono state assegnate ai Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali;

Con la determinazione dirigenziale n.650 del 4.7.2013 è stato approvato l’Avviso Pubblico “per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare”;

RITENUTO

- di dover procedere all’approvazione del disciplinare che regolerà i rapporti economici e giuridici tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali che dovranno realizzare i progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare di cui all’Avviso Pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n.650 del 4.7.2013;

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione del disciplinare che regolerà i rapporti tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali che dovranno realizzare i progetti, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimenti contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il disciplinare allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, che regolerà i rapporti economici e giuridici tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali che dovranno realizzare i progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare di cui all'Avviso Pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n.650 del 4.7.2013;
3. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- il presente atto, composto da n. 8 facciate (incluso l'allegato), è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano